

## **Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi**

06-02-2018 13:17:00 a cura di paolo (0 commenti)



Cari fratelli e sorelle;

Abbiamo vissuto con grande gioia il tempo di Natale che è culminato con la Festa dell'Epifania – Manifestazione del Signore.

Ora la Chiesa ci offre un altro tempo per prepararci a celebrare la Pasqua, la Resurrezione di Gesù: è il tempo di quaresima.

Gesù iniziando la sua vita pubblica si è dedicato a manifestare l'amore e la misericordia del Padre verso l'umanità.

Molti lo hanno seguito, molti lo hanno abbandonato, altri cercavano di eliminarlo, perché annunciava un Regno non secondo la legge vigente, la legge dei farisei e di altre classi sociali del tempo.

La frase del salmista ci dice: **“Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi”** ci invita a vivere con fedeltà gli insegnamenti del Signore.

I suoi insegnamenti sono verità e vita. Lui stesso ci afferma: “Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” (Gv 14,6). Queste sono parole che ci invitano a verificare che cammino stiamo seguendo. Vogliamo testimoniare Gesù con la nostra vita o andare dietro ad altri idoli che ci trascinano al male, alla soddisfazione vuota dei nostri sensi, senza toccare il nostro cuore?

Ognuno di noi è chiamato a decidere.

Il Mercoledì delle Ceneri quando il sacerdote impone la cenere sulla nostra fronte pronuncia queste parole: “Convertitevi e credete al vangelo” (Mc 1,15). **È un invito a tornare sul buon cammino, riprendere la via di Cristo.**

Perciò, il tempo di Quaresima è un’opportunità per rinnovare la fede in Cristo, opportunità di ascolto e di contemplazione della Parola di Dio affinché, riconciliati con Lui, possiamo vivere la riconciliazione con i nostri fratelli.

La parabola del figlio prodigo di Lc 15, 11-32 può aiutarci a percepire, nella figura del Padre, il Dio Misericordioso sempre pronto ad accogliere il figlio pentito che torna dopo aver sperimentato la miseria della vita.

Il figlio maggiore personifica l’invidia e non riconosce l’amore del Padre verso di lui. In questo brano possiamo analizzare atteggiamenti concreti della nostra vita e abbiamo la possibilità di una svolta verso il bene, verso il cammino di Dio.

Viviamo in profondità questo tempo, cercando di contemplare la vita, la passione, la morte e la resurrezione di Gesù negli uomini di oggi: materialmente poveri; poveri di valori veri, ammalati, rifugiati e tante persone che soffrono nelle nostre famiglie, negli ospedali e nelle periferie.

Contemplando Gesù crocifisso, insanguinato, non ci fermiamo a piangere le sue ferite, ma, cerchiamo di vedere con gli occhi della fede. Gesù ha sofferto in questo modo perché ci ama con Infinito Amore. Di fronte a un amore così grande la nostra risposta deve essere soltanto amore.

Voglio concludere con una preghiera della IV domenica della quaresima: Signore

Gesù coloro che ti ascoltano sono provocati e messi di fronte alla verità di se stessi. Tu anche oggi parli alla nostra vita, alla nostra anima. Il Padre ci aspetta sempre e il suo abbraccio ci accoglie ad ogni nostro ritorno. O Signore, nostro Padre, fa che mai ci vergogniamo di tornare dopo il peccato. Rompi le barriere che ci siamo costruiti per paura di amare e di soffrire, spingici in mare aperto a vivere nella pienezza della tua libertà.

Mettiamoci in cammino con la Vergine Addolorata che con intrepida fede, ha seguito il suo Figlio Gesù dalla nascita alla Resurrezione.

**Buona Pasqua!**

*Madre Ivete Garlet*

